

THIENE

COMMERCIO. Confesercenti, amministratori e sacerdoti tutti d'accordo nel voler ristabilire il giorno di riposo

«Negozzi chiusi la domenica»

Una mobilitazione per dire no allo shopping nei giorni festivi istituito col decreto Salva Italia e affidare le decisioni alla Regione

Paolo Mutterle

Stavolta Peppone e don Camillo vanno d'accordo. Anche i sindaci aderiscono alla campagna Liberaladomenica, sostenuta dalla Cei e dalla diocesi patavina e promossa da Confesercenti. L'obiettivo è ridare alla Regione facoltà di decisione in merito alle aperture domenicali, che il decreto "Salva Italia" ha trasferito allo Stato. Le conseguenze? «Una concorrenza selvaggia della grande distribuzione - sintetizza il presidente provinciale di Confesercenti Bruno Santacatterina - ma soprattutto una rottura dell'armonia sociale che, secondo i dati, non ha portato benefici aumentando Pil, consumi o occupazione».

Parte nel week end una raccolta di firme davanti a tutte le quindici chiese del vicariato

RACCOLTA FIRME. L'iniziativa è stata presentata ieri in municipio a Thiene. Per sottoscrivere la legge di iniziativa popolare, fino ad aprile i cittadini potranno recarsi negli uffici Urp, servizi demografici e anagrafe di Thiene, Caldogeno, Calvene, Chiuppano, Dueville, Fara, Lugo, Marano, Sarcedo, Zanè e Zugliano. Questa domenica saranno allestiti dei banchetti per la raccolta di firme davanti a 15 chiese del vicariato thienese. Si può aderire esclusivamente all'interno del proprio Comune di residenza.

ICOMMENTI. La campagna lanciata dall'associazione di categoria che raccoglie soprattutto i negozi di vicinato ha convinto molti amministratori. «Ricevo numerose segnalazioni e ha rivelato il sindaco thienese Gianni Casarotto - da persone che esprimono il loro disagio per il poco tempo da dedicare ai figli e alla famiglia. Queste liberalizzazioni stanno creando problemi di socialità».

«L'apertura domenicale non ha portato alcun vantaggio - è l'opinione del primo cittadino di Lugo Robertino Cappozzo -



Negozi del centro chiusi. Molti li vogliono così la domenica

perché è una decisione calata dall'alto, che non parte dai bisogni delle persone». Secondo il vicesindaco di Zugliano Michele Pesavento, il rischio è la «desertificazione dei centri storici e la scomparsa delle piccole botteghe, che non possono permettersi il turnover del personale».

Anche il borgomastro di Calvene Riccardo Finozzi sostiene la campagna: «Le liberalizzazioni sono importanti, ma

vanno discusse nel territorio». «Abbiamo un gruppo di lavoro già attivato per domenica», ha aggiunto il vicesindaco di Zanè Roberto Berti.

«Come assessore ai servizi sociali di Thiene - ha concluso Maurizio Fanton - non ascolto solo le domande di assistenza, ma mi interessa anche la prevenzione. Oggi le famiglie hanno bisogno di più tempo da trascorrere assieme».

I promotori

«Una scelta di civiltà per le famiglie»

Ad appoggiare la campagna di Confesercenti sono anche la parrocchie del Vicariato thienese. «Non solo per motivi religiosi - ha commentato il parroco di San Sebastiano don Nicola Salandini, delegato del vicario foraneo - ma anche per solidarietà con i lavoratori. L'importanza della famiglia va dimostrata dalla politica con i fatti, non solo a parole. Il riposo domenicale è prima di tutto un bisogno sociale».

«La scelta dell'apertura dei negozi nei giorni festivi - è il pensiero di don Antonio Guarise (Conca) - ha rafforzato una forma di consumismo deleterio, rendendo le persone schiave».

Vincenzo Tamborra, direttore di Confesercenti Vicenza ha poi spiegato che «non si tratta di una battaglia corporativa contro la grande distribuzione, ma di un principio di civiltà. Se decide lo Stato, a prevalere sono le lobby; con la Regione è più facile trovare un compromesso che tenga conto delle esigenze locali».

DISCUSSIONE. Preparato un ordine del giorno

Sul testamento biologico il Consiglio si affida al Governo

Si chiede che venga approvata una legge specifica in materia

Mentre a Vicenza già da una settimana i cittadini possono recarsi in Comune per iscriversi nel registro del testamento biologico, a Thiene tramonta l'idea di istituire un albo ufficiale dove raccogliere le dichiarazioni anticipate di volontà.

Il consiglio comunale ha deciso di non dare seguito alla proposta dei consiglieri grillini Alessia Gamba e Orazio Comberlato, che avevano proposto una mozione sul tema successivamente ritirata, ma di affidare ogni decisione al nuovo Governo. È stato così approvato un ordine del giorno, che sarà inviato al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato e ai parlamentari Veneti, con il quale il Comune di Thiene impegna il Parlamento ad approvare una legge specifica.

«La legge dello Stato è necessaria perché vengano disciplinate le materie riguardanti la sfera personale dei cittadini - si legge nell'ordine del giorno da cui si è astenuto il Movimento 5 stelle - nell'ambito delle quali il Comune non può agire in assenza di una disciplina statale, pena possibili respon-

sabilità per chi ha fatto un uso improprio di risorse umane e finanziarie nell'ambito di iniziative rivolte alla creazione di registri di raccolta delle dichiarazioni anticipate di volontà. Invitiamo il Parlamento ad una celere approvazione della legge in merito al testamento biologico, auspicando che sia rispettosa della dignità e della volontà dell'individuo».

«Condividiamo l'ordine del giorno e apprezziamo l'invito rivolto al Governo - commenta il consigliere Gamba - ma non condividiamo l'idea di non voler agire per paura di possibili sanzioni perché mi sembra un segno di avidità, soprattutto in considerazione dei tempi lunghi che serviranno per l'approvazione di una legge». «Affinché questa dichiarazione di volontà sia efficace - precisa Massimo Dal Zotto, consigliere di maggioranza e medico di base - più che in Comune bisognerebbe farla al proprio medico, magari convalidata dal servizio di medicina legale, che conosce meglio il vissuto della persona e della sua famiglia».

SANITÀ. Da lunedì sarà attivo un servizio di interpreti per i 19 mila utenti stranieri dell'Ulss 4

Assistenza senza frontiere Diagnosi tradotte in 90 lingue

Mediatori culturali cercheranno di facilitare il dialogo nei consultori

Mediatori culturali e servizio di interpretariato telefonico attivo 24 ore su 24, con disponibilità per 90 lingue diverse.

Queste le ultime due soluzioni, in ordine di tempo, che l'Ulss 4 ha adottato per affrontare al meglio la sfida dell'interculturalità.

Un'esigenza che non può più essere ignorata dal momento che nel territorio di competenza dell'azienda sanitaria Schio-Thiene, ad oggi, sono presenti 19 mila immigrati (il 10 per cento della popolazione); con una rappresentanza di 140 etnie diverse.

La prima novità riguarda l'avvio delle «consultazioni etnocliniche». In parole più semplici, si tratta di confronti tra operatori sanitari e mediatori culturali sui casi riguardanti utenti stranieri. La palestra per questa esperienza saranno i Consultori e i servizi socio-sanitari, dove più si devono affrontare problemi di relazione personale e familiare.

Davanti alla richiesta di un utente straniero, e magari alla difficoltà di instaurare una relazione costruttiva, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da utenti, operatori sanitari e mediatori culturali, conoscitori delle tradizioni del Paese d'origine delle persone che si sono rivolte allo sportel-



Il tavolo di esperti che hanno illustrato il progetto. A.Z.

lo. Insieme, esamineranno il problema e cercheranno la soluzione più adeguata, cercando di creare un ponte tra convinzioni culturali e esigenze legislative e organizzative delle strutture sanitarie.

Questa tipologia di consultazione può essere attivata in diverse occasioni, nel caso, ad esempio, di relazioni difficili con i figli, problemi di coppia, abuso di alcol, difficoltà nei rapporti con la scuola. Ma questo stesso metodo può essere

utile anche in relazione a tematiche più prettamente femminili, in caso, ad esempio, di consultazioni ginecologiche.

«Se vogliamo che la persona che si rivolge ai nostri servizi si senta a proprio agio, dobbiamo cambiare registro e cercare di stimolare un avvicinamento tra le culture», ha detto Fiorenzo Dalle Nogare, ginecologo del consultorio familiare dell'Ulss 4 e referente aziendale per le mutilazioni genitali femminili.

Le consultazioni etnocliniche sono il frutto di un percorso di formazione attivato dall'Ulss 4 nel 2011 e nel 2012, che ha affrontato nella prima edizione le tematiche della mutilazione genitale femminile e nella seconda parte le differenze culturali.

L'esperienza è stata raccolta anche nel volume «Il lavoro etnoclinico», curato da Gabriel Maria Sala e Susanna Vettorelli, docenti del master in mediazione culturale dell'università di Verona. Soddisfazione, per l'iniziativa, è stata espressa anche dal direttore dei Servizi sociali Alberto Leoni, dagli operatori del Consultorio e dal gruppo di mediatori culturali.

La seconda novità riguarda l'attivazione di un sistema di interpretariato, che prenderà il via lunedì. L'anticipazione è arrivata direttamente dal direttore generale Daniela Carraro. «Il servizio verrà gestito telefonicamente da una società cooperativa di Biella, in grado di fornire una traduzione simultanea per 90 lingue. Sarà attivo 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno e permetterà di evitare incomprensioni in situazioni delicate, come possono essere l'accesso al pronto soccorso o un intervento chirurgico».

URBAN CENTER

Imprenditori a scuola di efficienza e competitività

Imprenditori a scuola di «Lean Production» all'Urban center per imparare a rendere più efficienti e competitive le loro aziende.

La proposta rientra nel progetto «Libera le tue idee: 18 serate da far girare la testa» ed è realizzata dal Comune di Thiene in collaborazione con «Sintesi», società di consulenza organizzativa con l'associazione studentesca JEst, Junior Enterprise di Ingegneria gestionale di Vicenza.

Durante l'incontro programmato per mercoledì 13 marzo, Francesco Dall'Oca racconterà la storia del successo del sistema produttivo che si è imposto nel mondo e della Lean organization sui metodi e le tecniche per eliminare gli sprechi dall'azienda. L'ingresso alla serata, che si terrà nella struttura comunale di via Roma, è libero ma con prenotazione obbligatoria. Seguirà un incontro venerdì 15 marzo alle 15 dal titolo «Lean Competition»: si tratta nello specifico di un'attività, questa volta a pagamento, finalizzata al mettersi in gioco e alla gestione ottimale dell'azienda che si terrà a Villa Fabris, Centro europeo per i mestieri del patrimonio. Il calendario completo dei prossimi incontri, che termineranno a maggio, è visionabile sul sito del Comune o disponibile all'Urban center.

brevi

THIENE
CON IL CAI SCIALPINISTICA SU CIMA VEDETTA ALTA

L'escursione organizzata dal Cai e in programma per domenica 10 marzo avrà come destinazione il Gruppo delle Maddalene. Si percorrerà il sentiero 11 che porterà da malga Kessel alla cima del gruppo delle Maddalene. Adesioni entro venerdì. A.D.I.

SARCEDO
REFERENDUM SUL GOLF PROPOSTA IN CONSIGLIO

La riunione è indetta per venerdì 8 marzo alle 20. I consiglieri discuteranno, tra i vari punti, la richiesta dei gruppi di opposizione di indire un referendum popolare riguardante l'adozione del piano degli interventi «Sarcedo Turistica». S.D.M.

FOTONOTIZIA



Guerra ai rifiuti: raccolti 18 q.

ZANÈ. Durante la giornata ecologica organizzata dal Comune, cui hanno partecipato numerosi cittadini, il gruppo alpini e il Comitato genitori delle scuole di Zanè assieme ai ragazzi, sono state ripulite diverse zone verdi del paese e raccolti in totale circa 18 quintali di rifiuti. A.D.I.

VILLAVERLA
SOGGIORNI CLIMATICI ISCRIZIONI ENTRO SABATO

Ci sarà tempo fino al 9 marzo per iscriversi ai soggiorni climatici al mare, lago e terme rivolti alla terza età, organizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Ulss 4. Informazioni in Comune all'ufficio Servizi sociali. P.MUT.

ZANÈ
PROROGATA LA CARTA FAMIGLIA

L'Amministrazione comunale di Zanè, in collaborazione con i commercianti, ha deciso di prorogare di altri due anni, ovvero fino al 31 dicembre 2014, la validità della carta famiglia utile a richiedere sconti e agevolazioni nei negozi del paese. A.D.I.